

La riunione del Lussemburgo aggiornata per una settimana

PIENO DISACCORDO NELLA CEE SUI PREZZI AGRICOLI EUROPEI

Si cerca una via d'uscita in compensazioni destinate ad aumentare il prezzo del fallimento senza attenuare la spinta all'inflazione - Permane la tendenza alla riduzione della produzione in Italia nel fondamentale settore della carne - La richiesta di sospendere l'Iva sui prodotti agricoli ed acquistati dai coltivatori continua a rimanere senza risposta

Due giorni di riunioni dei ministri dell'Agricoltura della Comunità economica europea non hanno permesso di giungere nemmeno all'abbozzo di una prospettiva di accordo. La riunione del Lussemburgo terminata ieri ha confermato il disimpegno dei governi rispetto al problema di fondo di un mutamento di indirizzo del mercato comune europeo e l'orientamento a cercare una soluzione in qualche rapporto, costoso ed inefficace, all'attuale sistema dei prezzi di mercato. Nel tentativo di attenuare le ri-

percussioni sui consumatori e quindi l'inflazione ci si limiterebbe a trasferire maggiori costi a carico dei contribuenti, attraverso imposte compensative e spese statali. L'insistenza su questi temi non fa che aggravare il costo del fallimento politico nel disegno di creare un'agricoltura europea con strutture moderne. Comunque, per ora ci si è limitati ad aggiornare le discussioni al 16 aprile. Enormi sono le ripercussioni negative sull'economia italiana per la posizione di accorciamento alle esigenze altrui ribadita a Lussemburgo dal ministro Natali.

La caduta della produzione zootecnica italiana gli evidenti costi a carico del contribuente nel 1973. Lo dimostrano i dati dei primi due mesi del corrente anno che segnalano un aumento delle importazioni in carni fresche e congelate del 35% di bovini in piedi del 25% di carni di maiale e del 42% di bovini in piedi del 35% di carni di maiale. Il ricorso a crescenti importazioni di carni avviene in presenza: 1) di una stagnante produzione di carni suine (nel 1972 riduzione) dei consumi di carne bovina; 2) di un forte accorciamento nell'acquisto all'estero dei foraggi necessari per alimentare anche i settori produttori di carni che non retrocedono (carne suina, pollame).

La carne aveva già pesato sulla bilancia delle importazioni nel 1972 per 1.013 miliardi di lire, con un aumento (in carni) del 41%. Ma l'Italia è importatrice deficitaria su quasi tutto l'arco dei prodotti alimentari, con esclusioni dei soli settori del vino ed ortofrutta. La vecchia teoria di una «specializzazione ortofrutticola e vinicola» che avrebbe compensato la dipendenza dall'estero in altri settori si è rivelata un'invenzione di quegli economisti e dirigenti politici che sono soprattutto «esperti» del modo di inseguire i desideri di potere della Dc e del padronato. Il Mercato comune europeo è come lo hanno voluto, per l'Italia, i personaggi che si sono susseguiti al ministero dell'Agricoltura (Rumor, Ferrari Aggradi). Ora addirittura a Bruxelles si discute di rincarare del 14% gli acquisti all'estero di carni di maiale e di pollame. I dani, un rincaro rivolto direttamente contro i produttori, diretto ad accelerare l'ulteriore riduzione della produzione in questo senso.

Nel tentativo di ammorbidire questi colpi il Parlamento europeo aveva suggerito ai governi di ridurre l'incidenza dell'Iva sui prodotti alimentari e di sospendere l'Iva sui prodotti agricoli e sui mezzi acquistati dagli agricoltori. Dalle riunioni dei giorni scorsi però non è sorta alcuna precisa possibilità in questo senso.

In Italia esistono due richieste specifiche: dell'Associazione «cooperativa agricoltori» aderenti alla Lega per la sospensione dell'Iva sui prodotti agricoli ed acquistati dai coltivatori; della Confesercenti per il rinvio della scadenza della rata IVA del 30 aprile in modo da dare respiro agli esportatori, al mercato alle iniziative dirette ad esaminare la eventuale revisione dell'imposta. Il Pci ha presentato un progetto di legge che prevede appunto questa revisione. Il ministero delle Finanze, tuttavia, continua ad ignorare ogni allarme e sembra unilaterale a promuovere l'ulteriore spozio per effettuare la fiscalizzazione (trasvago di contributi a carico del contribuente) a favore delle imprese industriali.

Terzi sono state diffuse contemporaneamente le notizie di un sollecito ad inoltrare le denunce ed i versamenti IVA di quelle che si evitano e la tendenza a rialzo dei tassi d'interesse che va accentuandosi sul piano internazionale, esigenza che si aggrava per le misure concrete intanto per eliminare gli abusi a danno delle piccole imprese.

Almeno per tutto il 1973

Lira e sterlina non entrano nel blocco europeo

Dichiarazioni del ministro inglese Davies al termine della visita a Roma

Il ministro inglese per gli Affari europei John Davies ha concluso ieri una visita nella capitale italiana dove ha avuto incontri a livello governativo, incontrando Andreotti, Medici, Maglioli, Ferri, il ministro Marzano (quest'ultimo in forma privata) e di alcuni organi economici (il governatore della Banca d'Italia dott. Carli ed il presidente dell'Iri prof. Petrilli).

Le dichiarazioni rese da Davies al termine della visita sono state più precise riguardo al tenore di quest'ultimo tipo di incontri. Col presidente dell'Iri è stata discussa la possibilità di cooperazione in campo aeronautico (ma l'Iri collabora con la statunitense Boeing), dell'industria nucleare sia per le installazioni, che per l'arricchimento dell'uranio per l'industria elettronica. Sono tre settori nei quali l'ingilterra ha una tecnologia avanzata e cerca dimensioni operative più ampie.

Davies ha ribadito che il suo governo «è più preoccupato dell'inflazione che della remunerazione del personale pubblico, intendendo che a quest'ultimo si può provvedere per vie diverse dall'aumento dei prezzi. La posizione dell'Iri è di evitare, e la posizione del governo inglese è di non togliere risparmio ai coltivatori, riducendo il costo dei prestiti d'esercizio e facilitando la raccolta del risparmio dei piccoli agricoltori e dei risparmiatori degli organismi cooperativi. Ha proposto un rilancio delle cariche fondarie per finanziare la edilizia sociale niente dire dell'interesse degli imprenditori e del legame con i programmi di edilizia pubblica. Ha infine chiesto alla Banca d'Italia di evitare «la tendenza al rialzo dei tassi d'interesse che va accentuandosi sul piano internazionale», esigenza che si aggrava per le misure concrete intanto per eliminare gli abusi a danno delle piccole imprese.

La bilancia commerciale segnala in effetti che nei primi due mesi del 1973 le stesse transazioni commerciali sono state utilizzate per riportare capitali. Le importazioni sono state accelerate per giustificare l'esportazione di valuta (2.136 miliardi di importazioni, aumento del 27,7 per cento), mentre le esportazioni sono state rallentate e comunque sono stati posticipati i rientri del ricavo in valuta (1.000 miliardi di esportazioni, il 4,3% soltanto in più). I dati del mese di marzo, più significativi per la crisi monetaria, sono «contenuti» nei rapporti dell'Istituto di statistica ma non sono ancora pubblici.

La lira - Il dollaro USA ha continuato ieri a rimanere fortemente valutato in termini di lire (531,595 lire per dollaro) mentre il marco tedesco è sceso di 10,5 centesimi (1,92 lire per dollaro) e il franco svizzero 129,133 lire. Questa situazione che i tecnici di finiscono di «assorbimento», sia per le variazioni giornaliera non forti che per l'estensione della svalutazione dalle monete del blocco europeo al dollaro USA, consolida un deprezzamento della lira italiana che tende piuttosto ad aumentare che a diminuire nonostante l'ottimismo di circostanza del governo e della Confindustria sulla «ripresa economica».

Lettera esplosiva all'on. Gava NAPOLI, 10. Una lettera esplosiva, di chiara matrice fascista, è stata inviata all'on. democristiano Antonio Gava, ex sottosegretario alle Finanze, da parte di un sottosegretario del deputato.

La lettera minatoria conteneva un messaggio sul quale si discuteva in una riunione di Mussolini ed un congegno esplosivo.

Dopo le denunce dei sindacati Passerà alla Regione il manicomio-lager NAPOLI, 10. Dopo che il procuratore della Repubblica di Salerno, Lamberti, ha notificato avviso di reato al direttore del «manicomio-lager» di Aversa Superiore, Goffredo Torre, confermando così le denunce «contenute» nel «libro bianco» dei sindacati, viene considerata immediata la requisizione del «Materdomini» da parte della Regione.

Il gruppo regionale comunista, in una interpellanza firmata dai compagni Imbracco, Amarante, Ferrotta e Quagliariello ha chiesto intanto che come prima misura immediata venga adottata la revoca della concessione ai privati e la nomina di un commissario della Regione in vista della gestione pubblica di questo ospedale psichiatrico.

Altra materia d'inchiesta giudiziaria sono le responsabilità di coloro che «conoscendo» le condizioni disumane in cui si trovano, da anni, i ricoverati del «Materdomini», del resto rivelate dal noto psichiatra Sergio Firo, allontanato dal direttore allorché tentò di introdurre terapie moderne e umane. Hanno continuato ad inviare ammalati in quel manicomio gravissimo sono, in tal senso, le responsabilità della provincia di Avellino per la quale il «Materdomini» ha il ruolo di ospedale psichiatrico provinciale con 600 ammalati ricoverati mediamente a sue spese.

Ricevimento a Hanoi in onore del presidente del Governo d'unione nazionale

Il principe Sihanuk ha visitato le zone liberate della Cambogia

«Il GRUNK cessa di essere un governo in esilio» - Sihanuk chiede la cessazione immediata dell'intervento USA e fa appello a tutti i governi perché rompano ogni relazione con l'illegale regime di Lon Nol



Caloroso incontro del capo dello Stato cambogiano, principe Norodom Sihanuk (primo a sinistra) con un gruppo di combattenti del Fronte di liberazione (FUNK) durante la sua recente visita nei territori liberati della Cambogia

L'incontro a Bonn in un'atmosfera di tensione e di freddezza

DURE ACCUSE DI HEINEMANN A THIEU PER I PRIGIONIERI

Per protesta contro la visita del dittatore i manifestanti occupano il municipio di Bonn Duri scontri con la polizia - Completo isolamento e generale disprezzo per Thieu in Italia

BONN, 10. Il dittatore di Saigon Thieu è stato oggi un paio d'ore in Brezina, dove ha avuto un incontro con i deputati del Bundestag. Thieu è stato ricevuto per 45 minuti dal presidente del Bundestag Heinrich Lübke. Il documento è costituito da un telegramma riservato di servizio che reca il numero 040 TT/CG/CS/CD/1 indirizzato al direttore del regime. È intitolato «Rapporto sulla situazione generale».

Questo telegramma, che reca la firma di Phan Van Thieu, direttore aggiunto della prigione di Pao Vi, è stato consegnato al Papa alla vigilia dell'udienza concesso a Van Thieu.

Lo stesso Comitato ha fatto sapere che nei giorni scorsi numerosi messaggi di personale e organizzazioni religiose degli Stati Uniti erano stati rimessi in Vaticano con la preghiera a Pao Vi di non ricevere Thieu. Tra i messaggi inviati, un particolare di Harry Bury e di padre James Lohan di Cleveland, dell'International Assembly for Peace among Peoples e dei sacerdoti e laici impegnati in qualche modo per la pace e la giustizia nel mondo di Minneapolis. È stato inviato al Papa dal movimento di Clergy and Laymen Concerned (sacerdoti e laici impegnati per la pace e la giustizia nel mondo) di Minneapolis. È stato inviato al Papa dal movimento di Clergy and Laymen Concerned (sacerdoti e laici impegnati per la pace e la giustizia nel mondo) di Minneapolis.

Il documento è costituito da un telegramma riservato di servizio che reca il numero 040 TT/CG/CS/CD/1 indirizzato al direttore del regime. È intitolato «Rapporto sulla situazione generale».

3.100 espositori Aperta la 4ª Fiera internazionale di Brno Forte presenza dei prodotti italiani

BONNO, 10. Con la partecipazione di 1.300 espositori si è aperta la IV Fiera internazionale dei beni di consumo di Brno, in cui l'Italia presenta una delle maggiori espositrici.

La Fiera di Brno fino al 15 aprile sarà meta di migliaia di visitatori che giungeranno da ogni parte della Cecoslovacchia e dall'estero. Il motivo centrale su cui si imperna questa importante rassegna internazionale è la promozione dell'integrazione fra i Paesi aderenti al Comcon, che mira essenzialmente a promuovere lo sviluppo delle economie dei Paesi socialisti e la collaborazione reciprocamente vantaggiosa con quelle dei Paesi occidentali.

A questa fiera primaverile, che prendono parte 1.300 espositori di oltre 40 Paesi di tutto il mondo, per la prima volta è presente anche la Repubblica democratica del Vietnam. La Cecoslovacchia, uno dei massimi Paesi espositori, è rappresentata anche da un'ampia gamma di prodotti e organizzazioni per il commercio estero. Quest'anno i massimi paesi espositori, sia per estensione che per numero di prodotti, sono l'URSS e l'Italia, seguiti dalla RDT, Polonia, Francia e Austria.

Dopo le denunce dei sindacati

Passerà alla Regione il manicomio-lager

NAPOLI, 10. Dopo che il procuratore della Repubblica di Salerno, Lamberti, ha notificato avviso di reato al direttore del «manicomio-lager» di Aversa Superiore, Goffredo Torre, confermando così le denunce «contenute» nel «libro bianco» dei sindacati, viene considerata immediata la requisizione del «Materdomini» da parte della Regione.

Il gruppo regionale comunista, in una interpellanza firmata dai compagni Imbracco, Amarante, Ferrotta e Quagliariello ha chiesto intanto che come prima misura immediata venga adottata la revoca della concessione ai privati e la nomina di un commissario della Regione in vista della gestione pubblica di questo ospedale psichiatrico.

Altra materia d'inchiesta giudiziaria sono le responsabilità di coloro che «conoscendo» le condizioni disumane in cui si trovano, da anni, i ricoverati del «Materdomini», del resto rivelate dal noto psichiatra Sergio Firo, allontanato dal direttore allorché tentò di introdurre terapie moderne e umane.

Hanno continuato ad inviare ammalati in quel manicomio gravissimo sono, in tal senso, le responsabilità della provincia di Avellino per la quale il «Materdomini» ha il ruolo di ospedale psichiatrico provinciale con 600 ammalati ricoverati mediamente a sue spese.

Sempre più pesante l'intervento a sostegno del regime fantoccio

È in atto il ponte aereo americano per rifornire Phnom Penh assediata

L'interruzione del traffico navale sul Mekong ha ridotto al minimo le scorte dell'esercito di Lon Nol - Poste in stato d'allarme le truppe thailandesi - Proseguono i bombardamenti - Attacchi delle forze di liberazione

SAIGON, 10. L'intervento americano in Cambogia si fa sempre più pesante e grave. Contemporaneamente alla visita dell'In-Quang Tri per recarsi sul posto, ordinato a tutto il personale non indispensabile delle rispettive ambasciate di lasciare Phnom Penh. La possibilità di prendere un'analoga misura sarebbe all'esame anche delle ambasciate francese e sovietica.

Mentre gli aerei americani continuano i bombardamenti e i criminali bombardamenti su tutta la Cambogia, le forze di liberazione hanno proseguito i loro attacchi contro le piazzeforti tenute dal regime. Sono state attaccate le fortificazioni di Takeo, Svay Prey e Trum Khmer.

Da Viêngiane, nel Laos, si apprende che secondo il ministro degli Interni Pheng Phonsavan seri progressi sono stati compiuti nei colloqui di negoziato con il regime. Sono state attaccate le fortificazioni di Takeo, Svay Prey e Trum Khmer.

Secondo un annuncio di un portavoce di Saigon un accordo sarebbe stato raggiunto tra Saigon e GRP per invitare i rappresentanti delle Croci rosse polacca e canadese a visitare i centri di detenzione dei civili. Saigon si è tuttavia rifiutata di permettere che le due delegazioni portino con sé dei medici, cosa che ovviamente riduce notevolmente la possibilità di controllare le reali condizioni dei prigionieri.

Intanto il gen. Haig è giunto a Saigon, dove oltre che con i rappresentanti diplomatici e militari americani si è incontrato con il primo ministro gen. Sihanouk.

La commissione d'inchiesta della commissione internazionale di controllo e supervisione (CICG) ha lasciato Quang Tri per recarsi sul posto dell'incidente di sabato scorso, quando un elicottero della stessa commissione venne abbattuto dopo che si era allontanato di 25 km. dal cordone sereno prestabilito, sorvolando una zona nella quale le forze aeree e i «commandos» di Saigon continuano a essere molto attivi. Il GRP ha fornito tutti i mezzi necessari per il trasporto dei delegati e l'assicurazione che fornirà l'aiuto necessario all'inchiesta per precisare le cause dell'incidente.

Secondo un annuncio di un portavoce di Saigon un accordo sarebbe stato raggiunto tra Saigon e GRP per invitare i rappresentanti delle Croci rosse polacca e canadese a visitare i centri di detenzione dei civili. Saigon si è tuttavia rifiutata di permettere che le due delegazioni portino con sé dei medici, cosa che ovviamente riduce notevolmente la possibilità di controllare le reali condizioni dei prigionieri.

TORINO, 10. Il sindaco di Torino, Ing. Forcellina, ha implicitamente riconosciuto come all'origine della catena di esplosioni di metano verificatisi domenica in città non vi sia un guasto casuale.

Massimo Loché

Manifestazione a Barcellona per l'uccisione di un operaio

Barcellona, 10. Alcune centinaia di persone hanno percorso le principali vie del centro di Barcellona la notte scorsa, dopo aver assistito ad una messa per Manuel Fernandez Marquez, l'operaio ucciso dalla polizia nel corso degli scontri del 3 aprile scorso.

Torino : riconosciute le responsabilità della società del gas